

A maggio nove spettacoli di danza ai Castelli Romani

Nel mese di maggio i Castelli Romani accolgono nove spettacoli nell'ambito della V edizione di Paesaggi del Corpo – Festival Internazionale Danza Contemporanea: il 18 e il 19 maggio saranno al Teatro Artemisio Gian Maria Volonté di Velletri Kinesis CDC, BTT – Balletto Teatro di Torino, DANCEHAUSpiù e Camilla Perugini/Antonio Taurino; mentre dal 24 al 26 la Compagnia Atacama e Motus si alternano sul palco del Teatro Civico di Rocca di Papa; e Noemi Piva, Nicholas Baffon/Camilla Perugini ed Ersilia Danza all'Artemisio di Velletri.

Il 18 maggio alle ore 21:00, si aprono le danze con Trumpet, una delle ultime produzioni di Kinesis CDC, compagnia pluripremiata diretta da Angelo Egarese. Tema inequivocabile della performance è la guerra, protagoniste tre donne soldato alle prese con un'operazione militare, in cui si consuma il dramma che non abbandonerà più la mente di chi si è trovato a impugnare le armi in battaglia e nel pericolo ha visto prevalere le proprie debolezze.

A seguire Sista, il lavoro della storica formazione BTT – Balletto Teatro di Torino, che indaga le relazioni umane, puntando lo sguardo sulla complicità tra due interpreti eccellenti, una delle quali, Marta Ciappina, vincitrice del Premio Ubu come Migliore attrice/performer nel 2023. La coreografa Simona Bertozzi crea un duetto che ricomponе la trama invisibile di un legame sentimentale, dando forma a dei quadri danzati. Sullo scenario si alternano frangenti condivisi e azioni solitarie, emergono due presenze diverse, ma entrambe inclinate verso la necessità di ritrovarsi.

La giornata del 19 maggio comincerà alle 18:30 con la compagine milanese di DANCEHAUSpiù sul palco con Bromantica, con le coreografie di Matteo Bittante. In un'epoca segnata da caos e discordia, la rappresentazione esplora valori antitetici quali la bellezza, la pace e l'armonia. Mediante una narrazione potente e commovente, fluidità corporea individuale e movimenti sincronizzati si dipanano oltre le barriere di confini, etnie e genere.

La serata termina con Benvenuti* di Camilla Perugini – Antonio Taurino, una co-produzione Gruppo e-Motion e Compagnia Atacama. I due giovani interpreti affrontano un excursus sugli stereotipi tra uomini e donne. Partendo dal presupposto che in ogni individuo convivano un'energia 'maschile' e una 'femminile', viene sottolineato come fin dall'infanzia sia imposto un modello comportamentale unilaterale, mirato a far emergere solamente il lato maschile o quello femminile.

Gli incontri continueranno il 24 maggio alle ore 21:00 presso il Teatro Civico di Rocca di Papa, quando il tratto multidisciplinare che da sempre caratterizza la rassegna sarà ben rappresentato proprio dall'incontro della danza con le altre arti (poesia, letteratura e arti visive) nella presentazione dell'anteprima del nuovo allestimento della Compagnia Atacama, Lost Solos, coprodotto dal Festival. I coreografi e registi Patrizia Cavola e Iván Truol si ispirano alla rotta migratoria anomala di alcuni uccelli solitari lontano dal loro stormo di appartenenza, per riflettere sulla solitudine e sulla diversità che accomuna il destino di molti esseri umani.



La serata continuerà con Sostantivo Plurale a cura di Motus, compagnia che nella sua vasta produzione ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui due premi internazionali della critica Teatarfest. Sotto la guida di Simona Cieri, il gruppo ha sempre preferito riservare il suo linguaggio gestuale alla trattazione di argomenti d'impatto sociale. Se l'attuale congiuntura storica sembra prospettare in numerosi Paesi occidentali il ritorno di ideologie demagogiche e la costruzione di società chiuse, al contrario la cultura deve configurarsi come uno strumento raffinato in grado di combattere la paura e di indicare la giusta direzione verso principi di inclusività e accoglienza.

Il 25 maggio alle 21:00 si torna al Teatro Artemisio con una serata dedicata alle nuove generazioni di autori. La talentuosa Noemi Piva presenta Muà, performance selezionata per il bando KOMM TANZ '24. Una stanza vuota accoglie due entità apparentemente identiche e tuttavia distinte che entrano

